



CITTÀ DI PINETO

Provincia di Teramo

AREA Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive
Servizio Edilizia Privata e PEEP

Prot. 1418/2016

Marca da bollo € 16,00:
Identificativi: 01150784750745
01150784750757
del 30.11.2016

C.F./P. IVA:

01851630671

PRATICA n. 3726

PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

(art. 10 – D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e art. 8 D.P.R. 07.09.2010, n. 160)

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Vista l'istanza presentata in data 10.12.2015 al prot. SUAP n.1232/2015 dalla Soc. **S.A.I.D.** s.a.s. con sede in Pineto (TE) – zona industriale Scerne, tendente ad ottenere il permesso di costruire in detta zona (Foglio n. **02** mappali **258 e 289**) per LAVORI DI: **"AMPLIAMENTO CAPANNONE AI SENSI DELL' ART. 5 DEL D.P.R. n. 447/98" (ora art. 8 del D.P.R. 07.09.2010, n. 160) in variante al P.R.G.** da realizzare presso un opificio esistente;

Visto il progetto esecutivo inerente i lavori di cui sopra, a firma del Tecnico Geom. Cesare Balducci iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Teramo al n. 931, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Tav. 01: Inquadramento Urbanistico – dati tecnici;
- Tav. 02: Piante, Prospetti e Sezioni (situazione di fatto);
- Tav. 03: Piante (situazione di progetto);
- Tav. 04: Prospetti e Sezione (situazione di progetto);

Atteso:

- **che** la proposta progettuale, nel suo complesso, si è palesemente rivelata in contrasto con le previsioni urbanistiche di cui al vigente Piano Regolatore Generale, in quanto l'ampliamento previsto verrebbe a ricadere in area definita in parte a "Zona industriale di completamento" (art. 35 – 35.2.A delle N.T.A. del P.R.G.) e in parte a "Aree agricole di rilevante interesse economico" (art. 30.1 N.T.A. del P.R.G.);
- **che** alla stregua di quanto dettato dalla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 28.10.1967, n. 3210 avente ad oggetto "Istruzioni per l'applicazione della legge 6 agosto 1967, n. 765, recante modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150", ove gli impianti industriali sono ritenuti di "interesse pubblico", valutato che l'intervento sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e sicurezza sul lavoro, migliorando la situazione attuale dell'intero complesso e che l'area a disposizione delle Società è insufficiente in relazione al progetto e considerate le necessità rappresentate che giustificano l'intervento, possa trovare applicazione la procedura di approvazione in variante allo strumento urbanistico, secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010, n. 160 (*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*), che testualmente recita:

Art. 8 Raccordi procedurali con strumenti urbanistici

1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all' articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

2. È facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti.
3. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore.
- **che** in data 04.02.2016, con missiva prot. SUAP n. 79/2016 è stato dato avvio del procedimento amministrativo e avvio delle procedure ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Preso atto dell'istruttoria esperita dall'Area "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive" come segue:

Titoli abilitativi pregressi

L'immobile avente destinazione di "edificio commerciale", è stato realizzato in forza dei seguenti titoli abilitativi:

- concessione edilizia n. 833 del 28.04.1988 intestato a "P.D.S. Costruzioni s.r.l." e successive varianti per costruzione di un capannone industriale (di cui una parte è proprietà della S.A.I.D. s.a.s.);
- permesso di costruire n. 3422 del 07.06.2011 relativo a "Sistemazione terreno agricolo per parcheggio";
- permesso di costruire n. 3589 del 09.07.2013 relativo a "Realizzazione soppalco destinato ad ufficio";

Articolazione dell'intervento

L'intervento progettuale consiste nella realizzazione di un ampliamento sul lato sud, su un'area destinata dal vigente P.R.G. in parte a "zona industriale di completamento" e in parte a "zona agricola". Detto ampliamento è previsto con struttura tipo "tunnel mobile" delle dimensioni di mt. 35,00 x 35,00 (vedasi relazione tecnica-urbanistica).

Tale intervento comporta un esubero di superficie e volume realizzabili alla tregua degli indici e parametri di P.R.G. per le zone urbanistiche interessate.

Inquadramento

Piano Regolatore Generale

L'intervento è ubicato in loc. Villa Fumosa, in zona urbanisticamente definita dal vigente Piano Regolatore Generale in parte quale "zona industriale di completamento" ed in parte quale "zona agricola".

Vincolo Paesaggistico

In relazione al Decreto Ministeriale 18.03.1969, pubblicato in G.U. n. 208 del 14.08.1969, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del Comune di Pineto", nonché al Decreto Ministeriale 21.06.1985, pubblicato in G.U. (S.O.) n. 179 del 31.07.1985, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone site nei Comuni di Atri e Pineto", la zona di intervento **non ricade** in area vincolata a termini di dette disposizioni.

Piano Regionale Paesistico

In relazione alle carte tematiche di base e al Piano Regionale Paesistico approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 141/21 del 21.03.1990, la zona di intervento è classificata "Zona C1 - Trasformazione condizionata" disciplinata dall'art. 59 delle Norme Tecniche Coordinate e l'intervento **è compatibile** con detta disposizione.

Piano Territoriale Provinciale

In relazione al Piano Territoriale Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 30.03.2001, la zona di intervento è classificata "Insediamenti monofunzionali" di cui all'art. 19 delle N.T.A. dello stesso piano. Pertanto l'intervento **è compatibile** con dette previsioni.

Progetti di Piano Stralcio relativi a "Difesa dalle Alluvioni"

In relazione al Progetto di Piano Stralcio relativo a "Difesa dalle Alluvioni" (P.S.D.A.) approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicata sul B.U.R.A. n. 12 Speciale del 01.02.2008) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 10 della L.R. 16.09.1998, n. 81 e s.m.i. recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", la zona d'intervento è classificata **Pericolosità Media**.

L'intervento è comunque ammissibile alla stregua delle Norme di Attuazione allegate al P.S.D.A..

Progetti di Piano Stralcio relativo a "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi"

In relazione al Progetto di Piano Stralcio relativo a “*Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi*” (P.A.I.), approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicata sul B.U.R.A. n. 12 Speciale del 01.02.2008) ai sensi e per gli effetti dell’art. 6-bis, comma 6 della L.R. 12.04.1983, n. 18 e s.m.i. e dell’art. 13, comma 10 della L.R. 16.09.1998, n. 81 e s.m.i. recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo*”, la zona d'intervento **non è interessata** al medesimo.

Procedure preliminari esperite

La pratica, a firma del Tecnico Geom. Cesare Balducci, è stata acquisita in data 10.12.2015 al protocollo SUAP n. 1232/2015 e con comunicazione prot. 79/2016/SUAP del 04.02.2016 è stato dato l'avvio del procedimento amministrativo.

Proceduralmente, per le valutazioni sull'intervento proposto in variante allo strumento urbanistico, è stato ritenuto necessario indire una conferenza dei servizi ex art. 14 e segg. della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni con missiva prot. 09086 del 17.05.2016, per il giorno 07.06.2016 alle ore 12:30, invitando:

REGIONE ABRUZZO - Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali:

Servizio Valutazione Ambientale

Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria e Sina

Servizio Gestione dei Rifiuti

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio:

Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio

REGIONE ABRUZZO - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

PROVINCIA DI TERAMO - Settore 3.8 - Pianificazione del Territorio, Urbanistica, Piste ciclo-pedonali, Politiche Comunitarie

ENTE D’AMBITO Territoriale Ottimale n. 5 Teramano

Comando Prov.le CORPO FORESTALE DELLO STATO

AUTORITA’ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL’ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

SNAM RETE GAS - Distretto Sud Orientale

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - Distretto di Teramo

A.S.L. - Servizio Prevenzione e Igiene Ambientale - Servizio Medicina del Lavoro

COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO TERAMO

A.R.T.A. ABRUZZO - Direzione Centrale – Area Tecnica

E’ stato altresì convocato il **Geom. Cesare Balducci** in rappresentanza della Soc. S.A.I.D. s.a.s, nella qualità di Progettista e per procura da parte della medesima Società.

In data 07.06.2016 si è regolarmente svolta la conferenza dei servizi, alla presenza degli intervenuti ed espressione di pareri come riportato nel relativo verbale;

Con nota pec prot. 11189 del 15.06.2016, è stato trasmesso il verbale della conferenza dei servizi a tutti gli enti convocati, con contestuale richiesta di parere agli Enti/Organi assenti in sede di conferenza dei servizi;

Oltre ai pareri acquisiti in sede di conferenza dei servizi, sono pervenuti pareri come di seguito:

- Provincia di Teramo: provv. dirigenziale n. 356 del 01.06.2016 (n. 532 RG del 06.06.2016) dell’Area 3 – Area Tecnica;
- Giunta Regionale d’Abruzzo: nota prot. RA/0166272 del 18.07.2016 da parte del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione dei Rifiuti;

Nei 30 gg. successivi la richiamata missiva prot. 11189 del 15.06.2016, non sono pervenuti ulteriori pareri degli Organi e/o Enti interessati all'intervento;

Con determinazione n. 8 (n. 848 R.G.) del 22.08.2016 si è proceduto alla chiusura della conferenza dei servizi e procedimenti tecnico-amministrativi.

Procedura di variante al P.R.G.

Pur essendo l'intervento richiesto esuberante gli indici e parametri fissati dal vigente P.R.G. e in ragione della superficie fondiaria già sfruttata per il capannone esistente e per la destinazione agricola non compatibile, alla stregua di quanto dettato dalla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 28.10.1967, n. 3210 avente ad oggetto *"Istruzioni per l'applicazione della legge 6 agosto 1967, n. 765, recante modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150"*, ove gli impianti industriali sono ritenuti di "interesse pubblico", valutato che l'intervento sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e sicurezza sul lavoro, migliorando la situazione attuale dell'intero complesso e che l'area a disposizione della Società è insufficiente in relazione al progetto e considerate le necessità rappresentate che giustificano l'intervento, è stato ritenuto che possa trovare applicazione la procedura di approvazione in variante allo strumento urbanistico, secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010, n. 160.

Con determinazione n. 8 (n. 848 R.G.) del 22.08.2016 si è proceduto alla chiusura della conferenza dei servizi e procedimenti tecnico-amministrativi.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 02.09.2016 avente ad oggetto ***"Ditta S.A.I.D. s.a.s.: AMPLIAMENTO CAPANNONE AI SENSI DELL ART. 5 DEL D.P.R. n. 447/98" (ora art. 8 del D.P.R. 07.09.2010, n. 160) in variante al P.R.G.. PROVVEDIMENTI"*** con la quale, a conclusione del procedimento formativo della variante speciale ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, l'istanza ha trovato accoglimento;

Preso atto che in data 14.11.2016, al prot. SUAP n. 1418, la Soc. S.A.I.D. s.a.s. ha inoltrato istanza di variante al progetto inizialmente presentato, consistente nella modifica strutturale dell'ampliamento richiesto da "tunnel mobile" con capriate in ferro a struttura con ossatura portante prefabbricata in calcestruzzo armato e tamponature in parte in opera e in parte con tende scorrevoli, senza modifica planimetrica e delle entità edilizie autorizzate con l'atto deliberativo n. 40/2016;

Visti gli atti tecnico-amministrativi;

Visto il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale, d'Igiene e di Polizia Urbana;

Viste, nel loro testo in vigore ad esclusione delle parti abrogate dall'art. 136 del D.P.R. n. 380/2001, le seguenti disposizioni:

legge 17.08.1942, n. 1150; legge 22.10.1971, n. 865; legge 28.01.1977, n. 10; legge 28.02.1985, n. 47; L.R. 12.04.1983, n. 18; legge 09.01.1989, n. 13 e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.M. 14.06.1989, n. 236, nonché la legge-quadro 05.02.1992, n. 104 in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche; legge 24.03.1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la documentazione prodotta e attestante i presupposti previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 380/2001;

Richiamata la nota n. 1561/SUAP del 15.12.2016, avente ad oggetto *"Richiesta di permesso di costruire S.A.I.D. s.a.s. – Accoglimento dell'istanza"*;

Dato atto che, ai fini del rilascio del presente permesso la Ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001, come segue:

- per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione mediante versamento di **€ 4.424,07** effettuato in data 16.12.2016 a mezzo di bonifico (identificativo End to End F00DS0001011214818825587790.2595785) eseguito mediante INTESA SANPAOLO S.p.A., a favore della BANCA POPOLARE DI BARI Filiale di Pineto - Tesoreria del Comune di Pineto;

Vista la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 28.10.1967, n. 3210 avente ad oggetto "Istruzioni per l'applicazione della legge 6 agosto 1967, n. 765, recante modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150";

Visto il D.P.R. D.P.R. 07.09.2010, n. 160 recante "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", in particolare l'art. 8;

Visto l'art. 107 – 3° comma, lett. f) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

RILASCIA PERMESSO DI COSTRUIRE

Alla Ditta **S.A.I.D.** di eseguire i lavori di che trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità del progetto (variante) allegato al presente permesso di costruire, redatto dal Tecnico Geom. Cesare Balducci e che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica-Urbanistica;
- Tav. 01: Inquadramento Urbanistico – dati tecnici;
- Tav. 02: Piante – situazione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 04.09.2016;
- Tav. 03: Prospetti e sezione - situazione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 04.09.2016;
- Tav. 04: Piante – Situazione proposta in variante;
- Tav. 05: Prospetti e sezione - Situazione proposta in variante;

secondo la perfetta regola d'arte affinché l'opera riesca solida, igienica, decorosa e atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate.

Ai sensi dell'art. 15, commi 1° e 2° del D.P.R. n. 380/2001, I LAVORI DOVRANNO ESSERE INIZIATI ENTRO UN ANNO DAL RILASCIO DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE, PENA LA DECADENZA ED ULTIMATI ENTRO TRE ANNI DALLA DATA DI COMUNICAZIONE DELL'INIZIO DEI LAVORI.

Se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dovrà essere richiesto nuovo permesso per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo a persone o cose;
4. Il luogo destinato alla costruzione di che trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
5. Per le eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici dovrà ottenersi apposita autorizzazione dall'Ufficio Comunale competente. Le aree e spazi pubblici così occupati debbono essere restituiti in pristino stato;
6. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di autorizzazione dell'Ente competente;
7. Il competente Ufficio Comunale si riserva la riscossione di tasse speciali e degli eventuali canoni precari, ecc., che risultassero applicabili ad opere ultimate;
8. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, se non autorizzata;
9. Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto;
10. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso si applicano le sanzioni amministrative di cui agli art. 31 e segg. del D.P.R. n. 380/2001;
11. Debbono essere osservate le norme in materia di inquinamento di cui al D.Lgs. n. 152/2006, come da "Prescrizioni Particolari" che seguono;
12. I contatori dell'acqua debbono essere installati dalla competente Azienda di gestione del servizio dopo la regolare richiesta di concessione di acqua potabile da parte dell'utente;

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 39, comma 2 della LR 19/02/2007, n. 45 e della DGR d'Abruzzo n. 514 del 28/06/2010, il titolare del presente Permesso di Costruire o il Direttore dei Lavori, contestualmente all'inizio dei lavori è obbligatoriamente tenuto a comunicare e/o produrre:

- la stima dell'entità e della tipologia dei rifiuti da C&D che sono prodotti;
- l'autocertificazione attestante la presenza o meno di sostanze contenenti amianto nell'unità catastale oggetto di intervento;
- indicazione del luogo/impianto ove si intende conferire i rifiuti da C&D;

Ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D.P.R. n. 380/2001, il proprietario dell'edificio, o chi ne ha titolo deve depositare, contestualmente alla denuncia di inizio lavori il progetto degli impianti e delle opere relativi alle fonti rinnovabili di energia, al risparmio energetico e all'uso razionale dell'energia, corredato da una relazione tecnica in duplice copia, pena la sospensione dei lavori sino al compimento dell'adempimento e l'ulteriore sanzione amministrativa;

Il committente è esonerato dall'obbligo di presentazione del progetto di cui all'art. 125 comma 1 del D.P.R. n. 380/2001, qualora prima dell'inizio dei lavori, dichiara di volersi avvalere del collaudo degli impianti ai sensi dell'art. 111 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001, effettuato a cura di professionista abilitato non intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera; detta dichiarazione dovrà essere trasmessa allo sportello unico per l'edilizia a cura del direttore dei lavori, entro la fine dei lavori stessi;

Il permesso di costruire:

- a) non vincola il Comune in ordine ai lavori che lo stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi, in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità, salvo quanto previsto da Leggi o Regolamenti;
- b) ai sensi dell'art. 11, 1° comma del D.P.R. n. 380/2001, è rilasciato al proprietario o a chi abbia titolo per richiederlo;
- c) ai sensi dell'art. 11, 2° comma del D.P.R. n. 380/2001, è trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio. E' irrevocabile ed è oneroso ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001, salvo i casi di esonero di cui al 3° comma dell'art. 17;
- d) ai sensi dell'art. 11, 3° comma del D.P.R. n. 380/2001, non comporta limitazione dei diritti dei terzi;
- e) ai sensi dell'art. 15, 4° comma del D.P.R. n. 380/2001, decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE E' TENUTO A COMUNICARE PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, LA DATA DI INIZIO DEI LAVORI, INDICANDO LE GENERALITA' DEL DIRETTORE DEI LAVORI CON FIRMA PER ACCETTAZIONE DELLO STESSO, DELL'IMPRESA E LA DATA DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DOVRA' ESSERE COLLOCATA, ALL'ESTERNO DEL CANTIERE E BEN VISIBILE AL PUBBLICO, UNA TABELLA DI DIMENSIONI MINIME mt. 1.20 x 0.80 CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - IMPRESA COSTRUTTRICE - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - RESPONSABILE DEI LAVORI - COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E COORDINATORE PER L'ESECUZIONE OVE PREVISTI DAL D. LGS. n. 494/1996 - ESTREMI DEL PRESENTE PERMESSO.

LA DENUNCIA DI INIZIO DEI LAVORI DOVRA' ESSERE PRESENTATA ALL'UFFICIO PROTOCOLLO REDATTA IN CONFORMITA' AL MODELLO E RELATIVI ALLEGATI REPERIBILI SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI PINETO, ALL'INDIRIZZO www.comune.pineto.te.it → MODULISTICA → AREA URBANISTICA.

Come previsto dall'art. 90, comma 9 – lett. a), b), e c) del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in allegato alla comunicazione di inizio lavori è obbligatorio trasmettere la seguente documentazione relativa all'impresa esecutrice:

- *D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) rilasciato dalla Cassa edile o certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL e CASSA EDILE;*
- *dichiarazione del committente attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del D.lgs n. 81/2008 (verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie e possesso della dichiarazione dell'organico medio annuo.*

L'assenza della certificazione di cui dall'art. 90, comma 9 – lett. a), b), e c) del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, da produrre anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, comporta la sospensione dell'efficacia del presente permesso di costruire.

Ai sensi dell'art. 23 – comma 1, lett. c) e dell'art. 24 del vigente Regolamento Edilizio Comunale, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI dovrà essere richiesta all'Area Tecnica “Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive” l'assegnazione dell'allineamento stradale e le quote altimetriche di posizionamento del fabbricato, che verranno dati con regolare verbale

da un funzionario della predetta Area, previo sopralluogo da effettuarsi in presenza del Direttore dei Lavori. A tal fine, sul sito da edificare dovranno essere posizionati, con picchetti in legno, colorati con vernice rossa del diametro minimo di cm. 8 ed altezza fuori terra di cm. 50, i vertici del fabbricato da realizzare. In mancanza delle operazioni di cui sopra i lavori non potranno avere inizio.

AD ULTIMAZIONE DEI LAVORI :

- dovrà esserne data comunicazione a firma del Titolare e del Direttore dei Lavori e, a termini del combinato disposto degli artt. 24 e 25 del D.P.R. n. 380/2001, entro gg. 15 (quindici) dalla comunicazione dovrà essere presentata domanda di rilascio di certificazione di agibilità corredata da tutta la documentazione necessaria, pena l'applicazione della sanzione amministrativa da 77,00 a 464 euro.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, si informa:

- che i dati riportati sul presente titolo e relativi allegati, il cui conferimento è obbligatorio per la conclusione del procedimento amministrativo, verranno trattati con supporto cartaceo e informatico e che sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto;
- che eventuali richieste di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi, devono essere rivolte al Comune di Pineto nella persona del Responsabile del Servizio interessato.
- che i suddetti dati sono stati e verranno utilizzati esclusivamente per tutti gli atti endoprocedimentali necessari alla conclusione del procedimento amministrativo relativo al presente titolo.

Si allega copia dei disegni presentati, muniti di visto.

Pineto, lì 03 gennaio 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Dott. Ing. Marcello D'ALBERTO

=====

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato in data sottoindicata l'originale del presente permesso di costruire e relativi allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è subordinato.

Pineto, lì

IL TITOLARE DEL PDC
